

LA STAGIONE Sono 45 gli spettacoli in calendario nel cartellone 2013-2014 Gassman, Servillo e Zingaretti Il Teatro Stabile punta sui divi

Orgoglioso dei suoi 176.335 spettatori e dei conti economici per lo più in regola, il Teatro Stabile di Torino ha presentato ieri al Carignano la stagione 2013-14, un defilé di 45 spettacoli di cui 10 nuove produzioni. La presidente Evelina Christillin e il direttore Mario Martone hanno illustrato il cartellone alla presenza del sindaco Piero Fassino, di Valter Malosti che sarà a Torino a gennaio con "Quartett/Le relazioni pericolose" e di Silvio Orlando, protagonista a dicembre del "Mercante a Venezia" di Valerio Binasco.

Ma sono tanti i personaggi che si alterneranno sui palcoscenici dello Stabile, da Alessandro Gassman a Luca Zingaretti, passando per Lello Arena, Leo Gullotta, Toni Servillo, Giulio Scarpati, Gabriele Lavia, Luca Ronconi, Laura Marinoni e molti altri. Per un teatro popolare e prestigioso al tempo stesso. «Da una parte 608 aperture di sipario all'anno, 176.335 spettatori, 14.501 abbonati, 49 per cento di entrate proprie sul valore della produzione. Dall'altra - dichiara la Christillin - 5 Premi Ubu, 2 Premi "Le Maschere del Teatro", 2 Premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, 1 Premio Riccione Aldo Trionfo e altri già annunciati. Nell'estrema sintesi di questi numeri sta l'equilibrio perfetto tra la qualità del progetto artistico e l'efficienza della gestione che contraddistingue l'attuale assetto del nostro Stabile» che per di più

ha intrapreso rapporti con un grande investitore tedesco.

Il cartellone, da ottobre 2013 a maggio 2014 spazierà dal repertorio alla drammaturgia contemporanea, con grandi produzioni e con i più interes-

santi registi e interpreti della scena italiana. «Possiamo consentirci un simile cartellone in tempi di crisi - dichiara Mario Martone - grazie alla forza che abbiamo conquistato in questi anni sul mercato teatrale e a un pubblico straordinario al quale siamo profondamente grati».

Tra gli spettacoli più attesi, a novembre il debutto di Gassman come regista e interprete di "R III - Riccardo Terzo" di Shakespeare e l'exploit di Zingaretti con "La torre d'avorio"; ad ottobre invece Nicoletta Braschi in "Giorni felici". «Ringrazio tutte le persone che lavorano per lo Stabile - commenta l'assessore regionale alla cultura Michele Coppola - che tra dipendenti e collaboratori, tecnici, maestranze, musicisti, attori, costumisti supera 200 lavoratori. Il Teatro Stabile che ha saputo attirare a sé quasi 15 mila abbonati è un grande esempio che tutta l'Italia ci invidia».

[al.ar.]





Alessandro Gassman nel "Riccardo III"